



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del registro Data 18/02/2022	Interrogazione a risposta scritta e orale: mancati interventi di sgombero e messa in sicurezza della Villa "Giufà e i Paladini" sita in Viale Che Guevara. – con prot. 1669 del 13.01.2022 .Presentata dal consigliere Indelicato Miriam.
---------------------------------------	--

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore 18:52 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prosecuzione**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio		X
CASTRONOVO	Gaspare		X	LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio		X
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore		X
NOBILE	Gerlando		X	VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro		X	CUCCHIARA	Pasquale		X
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						17	7

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il **Vicesindaco Dott. Liotta Antonio**.

Sono presenti **gli Assessori** Dott. Attardo Calogero, Dott. Vaccaro Pierre.

Risultano essere:

consiglieri presenti n. 19: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Lombardo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Airò Farulla, Montaperto e Mignemi.

consiglieri assenti n. 5: Nobile, Sorce, Vullo, Bellavia, Cucchiara.

Il Presidente del Consiglio Comunale Miriam Mignemi comunica che si procede all'esame del nono punto all'ordine del giorno: **Interrogazione a risposta scritta e orale: mancati interventi di sgombero e messa in sicurezza della Villa "Giufà e i Paladini" sita in Viale Che Guevara** – con prot. 1669 del 13.01.2022, presentata dal consigliere Indelicato Miriam, e la invita a leggere e relazionare.

Il consigliere Nobile entra in aula alle ore 19.02

Interviene il consigliere Indelicato la quale spiega all'assemblea che si tratta di un'interrogazione, già presentata a gennaio, sui mancati interventi di sgombero e messa in sicurezza della villa "Giufà e i paladini", poiché a seguito del maltempo, l'undici di novembre l'obelisco che è presente nella parte superiore della villa è caduto sulla ringhiera, fortunatamente senza alcun danno. Era da tempo che si prevedeva che potesse cadere, non essendo in asse. Afferma che si tratta di colpe che non possono essere attribuite all'amministrazione attuale, che si era insediata da poco. Fortunatamente non c'è stata nessuna conseguenza, ma, purtroppo, è mancata la messa in sicurezza del luogo. A tutt'oggi, l'area immediatamente circostante non è perimetrata, e questo è un grave problema per chi usa la villa che, fra l'altro, è ubicata vicino ad una scuola, è fruibile e molto utilizzata. Si tratta di un sito che purtroppo non è valorizzato appieno, perché non ci sono stati gli opportuni lavori di manutenzione, l'area è stata lasciata abbandonata a se stessa, con il conseguente crearsi di problemi. Afferma che a seguito dell'interrogazione, l'assessore Attardo ha provveduto a rimuovere dei rami ivi giacenti dopo la potatura, inoltre ha provveduto al discerbamento della zona. Il consigliere afferma che, tuttavia, ha notato che ad oggi ancora non ci sono i cestini della spazzatura, con la conseguenza che, purtroppo, si trova immondizia ovunque, aggravando ulteriormente la problematica dei rifiuti. Il consigliere chiede il perché di questo ritardo sulla messa in sicurezza della zona, perché non sia stata circoscritta l'area per evitare eventuali danni. Chiede inoltre quale sia lo stato di avanzamento della gara d'appalto che è stata espletata dall'UREGA e il cui bando era stato pubblicato nel giugno del 2020, con termine per il ricevimento delle offerte il 14 luglio del 2020. Dice che nel bando erano previsti diversi interventi, quali la copertura in legno del campetto polivalente, il ripristino e potenziamento dei servizi, il ripristino degli impianti vegetali, la collocazione di

impianti di videosorveglianza e fotovoltaico, nonché di elementi di arredo urbano, attrezzatura sportiva e giochi per bambini, ripristino impianto di pubblica illuminazione. A tal proposito, il consigliere sottolinea che la sera, proprio perché l'illuminazione è del tutto assente, la zona purtroppo non è fruibile al 100%. Ribadisce che quindi vorrebbe sapere a che punto è l'avanzamento di questa gara d'appalto e perché ancora i lavori non siano iniziati.

L'assessore ATTARDO risponde al consigliere dicendo che, come già aveva anticipato per iscritto, per quanto riguarda il problema dell'obelisco che si trova ancora lì, inclinato sull'inferriata, l'Amministrazione è intervenuta due volte con dei mezzi che si pensava riuscissero a sollevarlo, ma essendo troppo pesante, è necessario un mezzo più grosso. Considerato che le casse del comune non sono molto prospere, si sta aspettando una società che si è resa disponibile a fornire un mezzo idoneo a costo zero, per poter sollevare l'elemento, poggiarlo, metterlo in sicurezza e sistemare la ringhiera. Per quanto riguarda i lavori, l'assessore spiega che il ritardo è dovuto al fatto che c'è stato un ricorso da parte di una società che è arrivata seconda nell'aggiudicazione della gara. Inoltre, c'è stato un imprevisto dovuto al fatto che, trattandosi di una zona franosa, a seguito dei sopralluoghi si è notata la disconnessione della pavimentazione; quindi, prima dell'inizio dei lavori si è ritenuto necessario integrare tutti gli studi con una relazione geologica. L'assessore spiega che i lavori devono partire velocemente perché entro ottobre/novembre le somme vanno spese, altrimenti si perde il finanziamento. Conclude dicendo che i lavori inizieranno entro qualche settimana.

Interviene il consigliere Cipolla, dicendo che metterà a disposizione la propria impresa.

L'assessore Attardo ringrazia personalmente. Per quanto riguarda la pulizia ed i cassonetti, spiega che la zona è stata pulita più volte, mentre si è in attesa di cestini porta carta e di altri fusti che la ditta capofila ha ordinato e dovrà fornire a breve; sarebbero dovuti arrivare a fine gennaio.

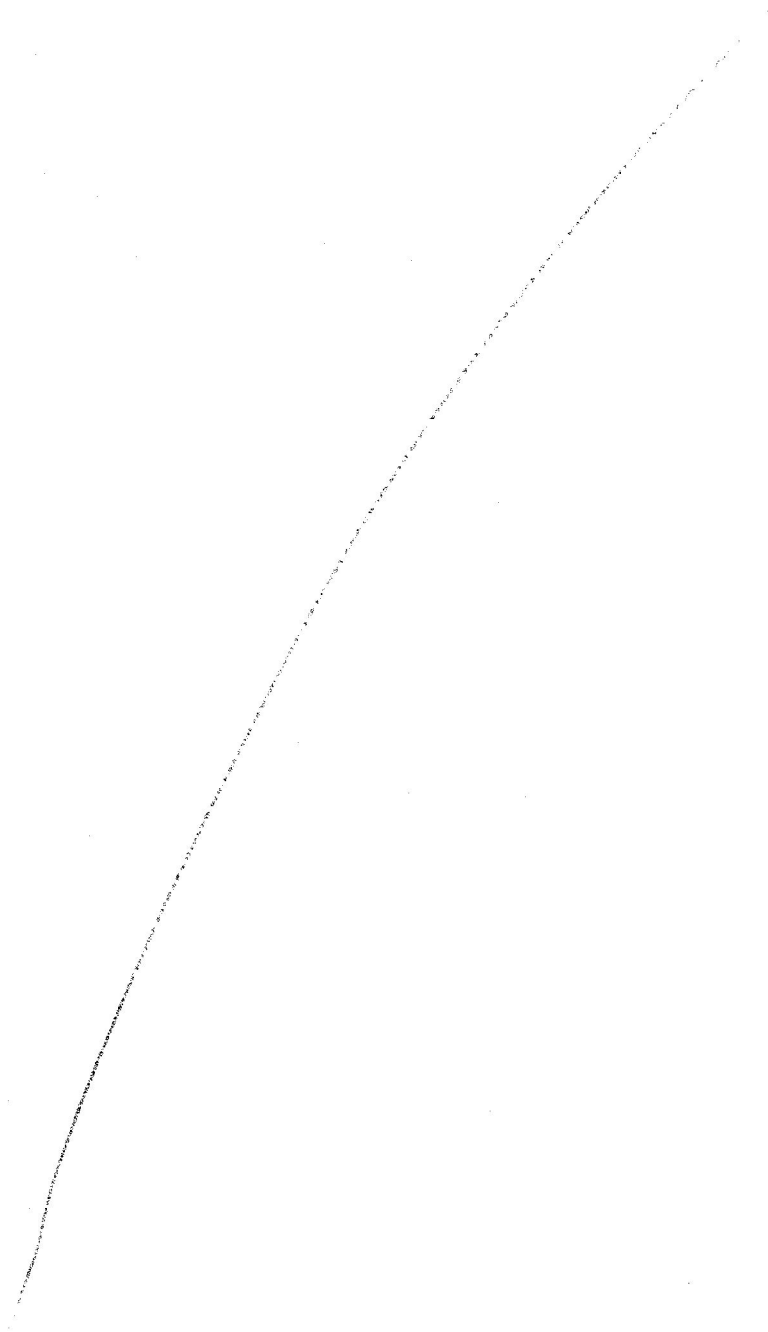
Il consigliere Indelicato osserva che tuttavia occorrerebbe transennare l'area.

Interviene il consigliere Cipolla, il quale afferma che, volendo contribuire per il paese, provvederà a rimuovere l'obelisco domani mattina.

Il Presidente del Consiglio Miriam Mignemi chiede al Consigliere Indelicato se sia soddisfatta della risposta.

Il consigliere Indelicato risponde di essere soddisfatta, ringrazia l'assessore per la risposta esaustiva ed il consigliere Cipolla che si è offerto per rimuovere il pericolo; ringrazia anche per le altre risposte e delucidazioni riguardanti la gara d'appalto e per il i lavori che inizieranno a breve.

Il Presidente del Consiglio Miriam Mignemi comunica che si procede alla trattazione del punto 10 all'ordine del giorno " Interrogazione con risposta scritta sul mancato inizio dei lavori area via del Carmine luogo della tragedia a seguito del crollo del 23 gennaio 2010 centro storico" scritta dal consigliere Gerlando Nobile, che chiama a leggere e relazionare.



Il consigliere Nobile inizia la lettura dell'interrogazione, spiegando che con la stessa chiede all'amministrazione a che punto siano le procedure di gara o dell'affidamento, a quale ditta sia stata affidata la ristrutturazione dell'area, poiché non è riuscito a reperire documentazione in merito. Chiede inoltre se il sindaco intenda revocare la procedura di questo affidamento, eventualmente sostituendo con un'altra società. Vorrebbe un po' capire la situazione ed inoltre vorrebbe sapere se il sindaco intende mettere mano alle ordinanze di messa in sicurezza del centro storico o aspettare nuovi crolli. Afferma che l'ufficio del centro storico è inesistente. Detto ufficio, a seguito del crollo di via del Carmine, era affidato a molti tecnici, circa cinque, con del personale amministrativo; probabilmente, dice il consigliere, sull'onda della paura ma anche del senso di responsabilità degli amministratori di allora, si era proceduto a fare una mappatura, a seguito della quale anche gli ordini professionali avevano dato un loro contributo, e quindi si è tentato di mettere in sicurezza questi immobili. Fa osservare che ormai sono trascorsi tanti anni dal 2010, si è commemorato il dodicesimo anno dal crollo, e ribadisce che la propria interrogazione punta a stimolare l'amministrazione.

Interviene l'assessore Liotta spiegando che avrebbero dovuto essere presenti l'assessore ed il dirigente, che lui sta tentando di contattare. Chiede pertanto se sia possibile aspettare un poco, passando nel frattempo alla trattazione del punto successivo.

Il consigliere Nobile dice che per lui non è un problema.

Il consiglio comunale si associa alla proposta di rinviare l'interrogazione successivamente alla trattazione del punto 11.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Fanara Salvatore)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

Simona Maria Nicastro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

1 che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
6 MAR 2022

all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO

Prot. n. 1669
del 13/01/2022

Al Sindaco del Comune di Favara
Egregio Antonio Palumbo

Spett.le Assessore Emanuele Schembri

Spett.le Assessore Calogero Attardo

E.P.C. Al Presidente del Consiglio Comunale

Gent.ma Miriam Mignemi

Favara 13/01/2022

Interrogazione a risposta scritta e orale

Oggetto: Mancati interventi di sgombero e messa in sicurezza della Villa "Giufà e i paladini" sita in Viale Che Guevara.

Premesso che:

- 1) In data 11/11/21 a seguito del maltempo e a causa del cedimento del terreno si è abbattuto sulla ringhiera l'obelisco presente nella parte superiore della Villa;
- 2) In data 28/11/2021 il Sindaco comunica che: a seguito della segnalazione del cittadino Marucci è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, per via di un albero che rappresentava un eventuale pericolo, dato che rischiava di abbattersi sulla carreggiata;

Considerato che:

- 1) Dopo più di due mesi dal cedimento dell'obelisco, la Villa versa tutt'oggi in condizioni di pericolo a causa della mancata messa in sicurezza;
- 2) Risulta poco fruibile per via della presenza dei rami dell'albero; quest'ultimo rischiava di abbattersi sulla carreggiata rappresentando un eventuale pericolo. Ad oggi, non essendo stati rimossi i rami dopo la potatura, il pericolo è divenuto effettivo per chi vuole usufruire del luogo.
- 3) Facendo un semplice sopralluogo è evidente lo stato di totale assenza di decoro urbano, e le condizioni di abbandono e non curanza in cui riversa sono inaccettabili. Si segnalano: presenza di erbacce, mastelli sradicati e pertanto assenti con

conseguenti rifiuti sparsi, che rappresentano pericolo oltre che grave problema igienico-sanitario attirando, fra gli altri, la presenza di topi.

- 4) Preciso che la villa, essendo per altro ubicata in prossimità del IPSSAR G. Ambrosini, è un luogo molto frequentato, fra gli altri, dai giovani cittadini favaresi.

Chiedo al Sindaco e agli Assessori di Pertinenza:

Quali siano gli interventi che si intendono predisporre circa il ripristino del decoro urbano e lo sgombero dei rami che interessano le vie di accesso; oltre che a una spiegazione sul ritardo della messa in sicurezza della villa.

Il Consigliere Comunale

Miriam Indelicato

